

Lunedì 14 aprile 1997

18 l'Unità

GLI SPETTACOLI

## Sharon Stone Biografia scandalo: ama le donne?

Sharon Stone ha un debole anche per le donne, a detta di una nuova biografia-scandalo. Nel libro, di cui il tabloid Sunday Mirror ha offerto piccanti anticipazioni, il «biografo di Hollywood» Frank Sanello racconta di come la famosa e bellissima attrice abbia fatto una corte spietata ad un'infermiera, una certa Jane, assoldata per le riprese del film «Casino». Da una «gola profonda» di Beverly Hills il biografo ha saputo di una cena durante la quale Sharon Stone avrebbe attirato l'infermiera nella toilette delle signore e avrebbe decantato il suo corpo «toccandola, stringendola, accarezzandola». Se si crede a Frank Sanello nel mondo di Hollywood si sa da tempo che Sharon Stone «concede i suoi favori anche alle donne». Stando alla biografia, di cui è previsto il lancio a maggio, l'attrice è molto diretta nelle questioni di sesso e tramite una segretaria si mette in contatto con gli uomini che le piacciono promettendo senza perifrasi una indimenticabile notte d'amore. A tale proposito, una delle ultime voci su di lei è quella, rilanciata da un tabloide americano, che la vorrebbe molto legata al principe Alberto di Monaco, a cui sono stati attribuiti molti amori.

### IL CASO

Un ascoltatore conosceva già la risposta. In palio c'erano cento milioni

# Truffa in diretta a «Domenica in» Beffata la Venier nel gioco al telefono

Dopo l'episodio - accaduto proprio in chiusura della trasmissione - la conduttrice si è riunita con i suoi collaboratori ed insieme hanno deciso di rivolgersi alla polizia. «È uno scandalo». Oggi la Rai presenterà un esposto-denuncia.

ROMA. Giallo in chiusura della puntata di ieri di «Domenica in». Durante il gioco telefonico per il quale erano in palio cento milioni, Mara Venier, telefonando in diretta a numeri telefonici scelti a caso sull'elenco, ha raggiunto Marco, un utente di Roma. Dopo aver risposto esattamente alla prima domanda sul debutto di Gabriella Carlucci a Portobello, alla seconda domanda su quale fosse il titolo dell'ultimo disco di Franco Califano, ha dato invece la risposta esatta a quella che - secondo quanto ha riferito la presentatrice - sarebbe dovuta essere la terza domanda non ancora formulata.

A quel punto la frittata era fatta, Mara Venier ha bloccato il gioco chiedendo ai quattro «notai» chiarimenti in proposito. Uno dei quattro ha detto che la risposta era sbagliata e che quindi il gioco finiva lì. Dopo di che sono scorsi i titoli di coda e il programma si è concluso.

La cosa ovviamente non è finita lì. A riflettori ormai spenti Mara Venier è sbottata. Si è riunita con i suoi più stretti collaboratori ed insieme hanno deciso di rivolgersi alla polizia. «È uno scandalo», dice la bionda conduttrice. Ed aggiunge: «Potrei anche azzardare delle ipotesi, ma preferisco che se ne occupi la polizia. I numeri di telefono li conoscono pochissime persone, e pochissime persone conoscono le domande e le risposte. Mi chiedo come possa essere accaduta una cosa di questo tipo. A questo punto è anche legittimo chiedersi se non sia già successo in precedenza e, magari,

non ce ne siamo accorti. È scandaloso, voglio che sia fatta piena luce e spero che la polizia e i magistrati possano arrivare a chiarire come sia potuta accadere una cosa del genere».

Dopo lo sfogo la Venier si è rifiutata nella discussione con gli autori per analizzare la situazione e per cercare tutti gli elementi utili da mettere nella denuncia che sarà presentata alla polizia. Le questioni da lei sollevate però restano tutte: non è difficile infatti immaginare una «combine» organizzata da qualcuno intorno alla Rai per mettere in condizione amici o parenti (in una parola, complici) di vincere forti somme a colpo sicuro.

Proprio per questo motivo la stessa Rai presenterà oggi alla procura della Repubblica di Roma un esposto-denuncia contro ignoti sull'episodio. Questa la posizione ufficiale assunta dall'azienda e comunicata ieri in serata. Un'altra denuncia sarà presentata domani direttamente dal curatore di «Domenica In» Paolo De Andreis e dagli altri autori del programma.

Sulla vicenda è anche intervenuto, a tempo di record, anche l'onorevole Borghesio della Lega Nord. «Questa sera poco prima delle 20, come correttamente denunciato in diretta da Mara Venier su Raiuno, si è avuta la prova provata di ciò che molti sospettabano da tempo e cioè che i giochi a premio della Rai-tv sono truffe di Stato», ha tuonato chiedendo l'intervento della magistratura e un'inchiesta amministrativa interna alla Rai.



Mara Venier durante la trasmissione televisiva «Domenica In» Onorati/Ansa

### È già successo due volte

Prima di Mara Venier lo stupore per un concorrente che risponde in anticipo ad una domanda di un quiz televisivo è toccato ad un'altra presentatrice, Enrica Bonaccorti. Cinque anni fa una signora che telefonava da Viterbo per partecipare al «Cruciverbone» del programma di «Non è la Rai», dopo aver risposto con prontezza alle domande poste dalla presentatrice, chiese di potersi cimentare su una fila di caselle ancora tutte da scoprire. Prima che Bonaccorti ponesse la domanda, alla concorrente sfuggì la parola «Eternit», che era quella indicata come soluzione del quiz. La conduttrice si rese immediatamente conto che la signora conosceva in anticipo la domanda e la risposta e troncò di netto la telefonata, manifestando grande disappunto. In precedenza un incidente simile era accaduto durante una puntata di «Telemike»: Bongiorno scoprì che una concorrente possedeva alcuni biglietti con le risposte e la storia finì in tribunale.

### «Suoni e Visioni»

#### I Dervisci Rotanti a Milano

Domenica 20 aprile, la rassegna milanese «Suoni e Visioni» ospita, nel pomeriggio alle 17, al conservatorio Verdi, la performance dei Dervisci Rotanti di Konya (Turchia); 25 elementi, tra musicisti e danzatori, per uno spettacolo che è anche cerimonia mistica di grande intensità.

#### Sophia Loren

#### Il NY Post: datele l'onorificenza

Rimbalsano a New York le polemiche su un'onorificenza che il governo italiano intenderebbe concedere a Sophia Loren e a Carlo Ponti. Sul New York Post un cronista mondano si è schierato a favore della concessione di un'onorificenza alla diva e al marito produttore, e ha criticato «le forze anti-Sophia che sono andate a scavare nei suoi antichi guai con il fisco per negarle il diritto a uno dei più alti onori del suo paese di origine».

#### A Monfalcone

#### Da Van Hoecke al Kronos Quartet

Insoliti incontri tra generi musicali diversi, al centro della rassegna «Contaminazioni», aperti ieri al Teatro comunale di Monfalcone, dove terrà banco fino al 13 giugno. Il 19 è di scena, dalla Russia, il Terem Quartet; il 24, molto atteso, lo spettacolo «Il diavolo e il buon Dio», una coreografia di Micha van Hoecke su musiche di Bach e Stravinskij. In cartellone anche il Kronos Quartet, il coro bulgaro Angelite, l'avanguardia «zen» di Miyata e Fabbriani.

### DANZA

Lo spettacolo di Kresnik a Ferrara

## Tre corpi divisi per raccontare vitalità e tormento di Frida Kahlo

Unica rappresentazione al Comunale, per la coreografia che mette in scena la vicenda della grande artista messicana, compagna del pittore Diego Rivera.

FERRARA. Da uno spettacolo di teatro-danza d'autore tedesco non ci si attende, di solito, lo sprigionarsi di una vitalità solare e positiva.

Invece il prorompente Frida Kahlo che i danzatori di Johann Kresnik hanno presentato purtroppo solo al Teatro Comunale di Ferrara, consegna allo spettatore immagini di grande forza espressiva ad una temperatura calorica messicana che fa ripensare all'amore dei poeti tedeschi per le terre dei limoni, ai viaggi in Italia di Goethe e alla fatale attrazione dei popoli nordici per la cultura dei paesi del Sud.

Dalla leggendaria biografia della pittrice messicana Frida Kahlo, l'austriaco (ma tedesco d'adozione) Kresnik seleziona tutti gli episodi salienti: la poliomielite infantile, l'incidente che devastò il suo corpo paralizzandola per lungo tempo a letto (dove inizia a dipingere ossessivamente il suo autoritratto grazie allo specchio che sua madre le fissa sul baldacchino), l'indissolubile ma tormentato rapporto d'amore con il pittore di murales Diego Rivera che sarà per due volte suo marito e dal quale non potrà avere i figli tanto desiderati.

Quindi l'adesione al Partito comunista, il viaggio nell'America dell'industria del cinema, l'incontro con Trotsky, la separazione dal rubacuori Diego che le preferisce sua sorella Cristina, le amicizie ambigue, l'infinito rincorrersi delle operazioni chirurgiche al bacino e alla gamba rimasta claudicante e la sua amputazione, il ritorno di Diego e da ultimo il declino fisico, i segni della dissoluzione alcolista, la morte. Ma le ventotto tappe di questo calvario - appena poco più di due ore ininterrotte e senza cali di tensione - non sconfinano mai nella didascalia o nel racconto letterario.

La scenografia, di Penelope Wehrli, è divorata dal colore giallo che deborda fuori della bocca; il suo impatto naïf è accresciuto da pochi oggetti di riferi-



Un momento dello splendido spettacolo di Kresnik dedicato a Frida Kahlo presentato l'altra sera al Teatro Comunale di Ferrara

mento - soprattutto un letto rosso che si muove sopra un binario e un saliscendi che arriva in cima alla quinta più alta - sui quali i due protagonisti principali, Frida e Diego, consumano gran parte della loro esistenza scenica. La musica, creata ad hoc da Kurt Schwertsik, è segnata da amabili inflessioni da festa messicana ma anche martoriata da duri colpi metallici e trafitta da canti e sibili evocativi. All'energico movimento dei bravissimi danzatori di Kresnik è però affidato il compito prioritario della rinascita teatrale di Frida Kahlo. Tanto è vero che la protagonista non è una sola, ma scissa in tre corpi.

La prima Frida ha i capelli lisci, lunghi, la carnagione scura: è quasi una copia della Frida vera. La seconda, è invece una sua rificazione più ambigua e perversa e infine, la terza - una danzatrice matura che coccola tra le labbra una melanconica nenia - ci conduce al simbolico epilogo di fuo-

co (vero). Diego Rivera, l'uomo adorato e odiato, è invece sempre giovane, sempre immerso in un paio di pantaloni enormi con bretelle (evocano la stazza imponente del pittore), sempre sopra le righe sia nelle scene erotiche, sia nell'infantile ritorno all'amata, quando vestito da gigantesco orso corre al suo letto di dolore e la inonda di fiori gialli. Le figure di contorno e le scene più forti - Frida impalata, Frida trascina ai piedi due bambolotti insanguinati - sono spesso espunte dai quadri della Kahlo.

Ma la fantasia di Kresnik galoppa oltre la biografia e l'arte. C'è molta gioia nell'esperienza della pittrice messicana ma anche un'estasi narcisistica e una dolorosa fissità autorappresentativa che nello spettacolo si fronteggiano a lungo. Da ultimo vince una dirompente vitalità: è il trionfo del calore umano sul colore.

Marinella Guatterini

**RADIO ITALIA**  
IN TUTTA EUROPA  
SOLO MUSICA ITALIANA

presenta

## niccolò fabi Il giardiniera

Da lunedì 14 a sabato 19 ore 18.30



Premio della Critica - Sanremo '97

su CD e MC

Virgin

Radio Italia Solo Musica Italiana sempre prima in anteprima  
Ascoltaci in tutta Europa - Hotbird 1 - 11.408 - Sottoportanti Stereo 7.38 / 7.56